

| | | | |
|---|--|--|---|
|  | <p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i> <i>Ufficio Scolastico Regionale per la Campania</i> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giovanni PALATUCCI”- Autonomia 119 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado Via Piantito, 72 – Fraz. Quadrivio - 84022 CAMPAGNA (SA)</p> | |  |
| Codice Fiscale: 91027330652 | E-mail: saic84100n@istruzione.it | Cod. Mecc.: SAIC84100N | |
| Tel: 0828241260 Fax: 0828241250 | P.E.C.: saic84100n@pec.istruzione.it | SITO: www.istitutogiovannipalatucci.it | |

Prot. 4147 /A19

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE.

VISTI

- la Legge n 107/2015;
- il D.P.R. n.297/94
- il D.P.R. n.275/99
- il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89 recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , n 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 20019, n133;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 commi 1.2.3;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali del Curricolo 2012;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti

EMANA

il seguente **atto d'indirizzo** rivolto al Collegio dei docenti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curriculum, delle attività, la logistica riorganizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

E' di vitale importanza, dunque, arricchire le competenze professionali rendendo la funzione docente sempre più qualificata e complessa. Ne consegue che l'elevata qualità della professionalità docente, intesa come la capacità del singolo di collocarsi in una logica di sistema, volta al miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, è condizione imprescindibile per l'implementazione di un Piano, che canalizzi l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali verso una scuola trasparente e di successo.

In considerazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV; di quanto previsto dalla Legge 107/15 comma 7; della necessità di rafforzare la pianificazione e la realizzazione e del curriculum d'Istituto verticale e di strutturare i processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, è necessario:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto.)
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali e a dimensioni trasversali(imparare ad imparare, iniziativa imprenditoriale, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze);
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES –dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento(dotazioni, logistica)
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di de materializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio:reti, accordi, convenzioni e progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il PIANO dovrà pertanto includere:

- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
- il fabbisogno dei posti comuni , di sostegno e potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poichè il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Campagna, 14 novembre 2015

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa **Antonetta Cerasale**